



La Ministra della Giustizia

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 «Regolamento recante la disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione»;

VISTO, in particolare, l'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169, a norma del quale ogni amministrazione predispone, sentito il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri (DAGL), un "Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione" relativo agli atti normativi di competenza in vigore sui quali l'amministrazione stessa intende svolgere la verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR);

CONSIDERATO che, a norma del citato Regolamento, l'adozione del piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione deve avvenire con decreto ministeriale adottato all'esito e tenuto conto delle consultazioni svolte, previa acquisizione di positiva valutazione conclusiva da parte del DAGL;

CONSIDERATO che, a decorrere dal giorno 11 luglio 2022 e fino al giorno 08 agosto 2022, per la durata di quattro settimane, questa amministrazione ha proceduto, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 e secondo le indicazioni fornite dal citato Dipartimento con la nota prot. 0005546 P- del 10 giugno 2022, all'avvio delle procedure di consultazione on line sulla proposta di piano biennale VIR relativo all'annualità 2021-2022 su apposita sezione del proprio sito istituzionale;

VALUTATI gli esiti delle consultazioni svolte, di cui si è dato atto al DAGL con comunicazione di questa amministrazione protocollo nr. 8184 del 12.08.2022;

VISTA la nota prot. 0007864 P- del 8 settembre 2022 con la quale il DAGL ha comunicato di aver verificato la rispondenza della proposta di Piano biennale relativo agli anni 2021-2022 alle previsioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 e alla "Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione" di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 febbraio 2018, dando il proprio definitivo assenso alla formale adozione di detto piano da parte di questa amministrazione con separato decreto ministeriale;

DECRETA

ART. 1

1. È adottato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169, il Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione relativo agli anni 2021-2022, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169, è pubblicato sul sito istituzionale del Dicastero.

Roma, li 29 SET. 2022

LA MINISTRA DELLA GIUSTIZIA


Allegato

PIANO BIENNALE VIR DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 2021/2022

| N° e Anno | Atto normativo o insieme di atti | Motivazioni | Tipologia di atto normativo | Amministrazioni coinvolte | Tempi avvio | Tempi conclusione | Consultazioni |
|-------------|---|--|------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|---|
| N°1 2022 | LEGGE 10 novembre 2014, n. 162 recante: "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazioni ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile". <i>C.d. Negoziazione assistita</i> e DM 12 aprile 2016, n. 61. Regolamento recante disposizioni per la riduzione dei parametri relativi ai compensi degli arbitri, nonché disposizioni sui criteri per l'assegnazione degli arbitrati, a norma dell'articolo 1, commi 5 e 5-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla | La verifica si rende opportuna in relazione all'impatto dell'evidenziato intervento normativo che ha introdotto nell'ordinamento nuove disposizioni idonee a consentire la riduzione del contenzioso civile, non solo attraverso la possibilità di <i>translatio</i> di procedimenti pendenti dinanzi all'autorità giudiziaria alla sede arbitrale (secondo criteri di assegnazione disciplinati dal regolamento qui parimenti evidenziato), ma soprattutto conferendo alle parti la possibilità di attivare, in sede stragiudiziale, procedure alternative alla ordinaria risoluzione delle controversie nel processo, con l'introduzione, in particolare, della procedura di <i>negoziatio assistita</i> da uno o più avvocati. L'intervento reca inoltre ulteriori disposizioni per la semplificazione dei procedimenti in materia di | - Legge - Regolamento | | | Ottobre 2022 | Consultazioni sullo schema di piano biennale: dal giorno 11 luglio 2022 al giorno 8 agosto 2022. Non pervenute osservazioni né contributi. |

| | | | | | | |
|---------------------|---|--|---------------------|--|--|--|
| | legge 10 novembre 2014, n. 162. | separazione e di divorzio, attribuendo all'ufficiale dello stato civile la possibilità di emettere, in luogo del giudice, pronunce di separazione o di divorzio in presenza di determinate condizioni. L'analisi prende in esame l'impatto dei nuovi strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, anche in vista dei profili di attuazione delle deleghe contenute nella legge 26 novembre 2021, n. 206 recante <i>Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata</i> (in GU n. 292 del 9.12.2021). | | | | |
| N°2 2022 | DECRETI LEGISLATIVI nn. 7 e 8 del 15 gennaio 2016, recanti, rispettivamente: "Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67" | La verifica si rende opportuna per una pluralità di ragioni. In primo luogo, in quanto con i decreti in esame è stata realizzata l'ultima ampia opera di depenalizzazione, per cui è essenziale, nell'ambito di una futura programmazione di interventi simili, accertare quale concreta incidenza sulle pendenze degli uffici giudiziari e sulle sopravvenienze quegli interventi hanno consentito di realizzare e quale, eventuale, | Decreti legislativi | | | Ottobre 2022 Consultazioni sullo schema di piano biennale: dal giorno 11 luglio 2022 al giorno 8 agosto 2022. Non pervenute osservazioni né contributi. |

| | | | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|--|
| | e “Disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67”. | <p>effetto positivo in termini di contrazione dei tempi dei procedimenti è stata resa possibile.</p> <p>Ma, in secondo luogo, è anche utile accertare quale ricaduta ha comportato l'intervenuta trasformazione dei numerosi illeciti penali in illeciti amministrativi sotto plurimi profili. A partire da quelli (organizzativi, finanziari ecc.) che interessano i settori dell'amministrazione dello Stato nel suo complesso interessati dall'innovazione, quali gli apparati cui fanno capo gli organi accertatori e gli organi competenti all'adozione del provvedimento sanzionatorio, ma anche la giurisdizione civile competente per i giudizi di opposizione. Ma considerando anche i cittadini o le imprese interessate dalla trasformazione.</p> <p>Infine, uno specifico oggetto di valutazione dovrebbe essere relativo agli effetti conseguiti dall'introduzione della nuova categoria degli di illeciti puniti con sanzioni pecuniarie civili, con particolare riferimento alla verifica della loro effettività, dell'incidenza nei rapporti fra i cittadini e degli eventuali effetti sul processo civile nel cui ambito è stata dimessa l'applicazione.</p> | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|--|